

ULTIMI ARTICOLI INSERITI

Rinascere dalla cultura: torna il Bergamo Festival Fare la p...

ACCEDI

Cerca...



santalessandro
settimanale on line della diocesi di Bergamo



EDITORIALI

CHIESA ▾

CULTURA ▾

DOSSIER

SGUARDI ▾

GIOVANI ▾

INTERVISTA

SOCIETÀ ▾

LINK

YOU ARE AT: Home » Cultura » Rinascere dalla cultura: torna il Bergamo Festival Fare la pace "Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il futuro"



ULTIMI ARTICOLI INSERITI



30 MAGGIO 2020

0

Rinascere dalla cultura: torna il Bergamo Festival Fare la pace: "Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il futuro"



29 MAGGIO 2020

0

Festa dei Popoli e Pentecoste: la preghiera fa crescere nuove alleanze



29 MAGGIO 2020

0

SummerLife "Per fare nuove tutte le cose": la proposta estiva per gli oratori



29 MAGGIO 2020

0

Lettera aperta di un prete al prete eroe del coronavirus



29 MAGGIO 2020

0

Covid-19: Cei, altri 10 milioni di euro alle diocesi in "zona arancione o zona rossa"



29 MAGGIO 2020

0

Verso l'alt(r)o, la meditazione della settimana. Abbeverarsi d'amore



29 MAGGIO 2020

0

Catechesi, Parola di Dio e vita quotidiana. Spazi e spunti per ripartire



28 MAGGIO 2020

0

Enzo Bianchi deve lasciare Bose. La decisione presa dalla Santa Sede

AVVIENE A BERGAMO

Rinascere dalla cultura: torna il Bergamo Festival Fare la pace: "Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il futuro"

BY SANTALESSANDRO ON 30 MAGGIO 2020 ·

CULTURA

Rinascere e ripartire grazie alla cultura. Cambia forma senza perdere qualità e slancio il Bergamo Festival Fare la pace. L'edizione di quest'anno avrà come filo conduttore "Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il nostro futuro". Gli appuntamenti sono in programma dal 10 al 12 luglio, ma ci sarà anche una "Preview" nel mese di giugno.

La cornice scelta per questa edizione "estiva" del Festival è il Complesso Monumentale di Astino. Gli incontri in programma si propongono come un'occasione per riflettere sui cambiamenti culturali e sociali, economici e politici anche alla luce della crisi provocata dalla pandemia che ha travolto il mondo.

Gli incontri di giugno "Quel che resta del bene. Preview", si svolgeranno in diretta streaming sui canali Facebook, YouTube e bergamofestival.it. Interverranno: Nando Pagnoncelli, don Giuliano Zanchi con Luigina Mortari, Luigi Riva con Paolo Magri e Isabel Rueda.

Ci sono alcune novità anche nel Consiglio Direttivo della manifestazione, ad assumere la presidenza di Bergamo Festival Fare la pace è infatti Corrado Benigni.

Dopo questi mesi di sosta forzata, dopo la sofferenza, la paura, il dolore e le gravi ferite

inferte al nostro territorio dal coronavirus, in un clima segnato dall'incertezza, in tutti i settori, dalla cultura all'economia, dall'ambito sociale a quello politico, sembra quanto mai opportuno l'invito a indagare il tema **"Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il nostro futuro"** con un viaggio attraverso le parole di politici, filosofi, scrittori, scienziati ed economisti. Gli incontri potranno anche trasformarsi in un'occasione importante per comprendere cosa stia già cambiando nelle nostre vite dopo che un'inattesa pandemia ha travolto il mondo producendo uno sconvolgimento epocale e globale. Ci interrogheremo se la crisi provocata dal virus possa essere trasformata in opportunità di cambiamento e ricostruzione.

L'edizione è stata ridisegnata privilegiando un calendario di eventi più compatto che si svolgerà in tre giornate, da venerdì 10 a domenica 12 luglio. La manifestazione si svolgerà all'aperto e tutti gli eventi, gratuiti, saranno a numero chiuso previa iscrizione on line sul sito bergamofestival.it, in modo da rispettare tutte le norme di sicurezza.

Compatibilmente con l'andamento del contagio e in ottemperanza alle disposizioni delle autorità, infatti, l'organizzazione sta lavorando affinché il Festival si svolga nel rispetto delle indicazioni fornite dalle istituzioni a tutela della salute del pubblico, dei relatori e di tutti gli attori coinvolti nella manifestazione.

Tra le novità dell'edizione 2020, l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo: il nuovo presidente **Corrado Benigni** è affiancato da **Enrico Brignoli**, in qualità di vice presidente e **Fabio Sannino, consigliere**. Confermati Roberta Caldara nel ruolo di Direttore Operativo del Festival e don Giuliano Zanchi, Presidente del Comitato Scientifico formato da: Oliviero Bergamini, Giulio Brotti, Elena Catalfamo, Marco Dell'Oro, Francesca Ghirardelli, Paolo Magri, Nando Pagnoncelli, don Cristiano Re, Luigi Riva.

Corrado Benigni, avvocato, già membro del CdA della Fondazione Accademia Carrara, attualmente è consigliere della Fondazione MIA di cui ricopre l'incarico di Presidente della Commissione Cultura ed è membro del CdA della Fondazione Adriano Bernareggi.

«L'attuale emergenza sanitaria ci impone di sospendere il consueto appuntamento di maggio – afferma Corrado Benigni, Presidente di [Bergamo Festival Fare la Pace](#) -. Tuttavia credo sia importante dare un segnale di ripartenza e anche di rinascita, proprio nella nostra città che è stata il cuore della pandemia. La cultura, che tocca i cuori e le menti delle persone, mi pare un'ottima opportunità per tornare a socializzare, a incontrarsi, ma soprattutto per cercare di elaborare quanto è accaduto in questi mesi, che hanno profondamente cambiato il nostro modo di vivere e forse anche il nostro modo di intendere la vita. Il Festival sarà ancora una volta l'occasione per riflettere sulle grandi questioni del nostro tempo offrendo un momento di riflessione anche intorno alla tragedia che abbiamo vissuto. Con questo obiettivo sono al lavoro con don Giuliano Zanchi, che coordina il Comitato scientifico, e con il direttore operativo Roberta Caldara. Con loro e con tutti i membri del Comitato, c'è stata un'immediata sintonia di intenti nel riprogrammare il festival ripensando anche ai suoi contenuti per l'edizione di quest'anno. Ringrazio il vescovo, monsignor Francesco Beschi di avere proposto la mia persona alla guida di una delle realtà culturali di punta del nostro territorio, con un respiro internazionale. Il Festival è pronto a dare il proprio contributo al progetto di Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023. La sfida per la città del futuro passa anche attraverso una società unita nella consapevolezza della centralità della cultura».

«L'uomo si interroga a proposito del senso di tutte le cose che gli accadono e che sono attorno a lui – dichiara **don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Cultura della diocesi di Bergamo**. La grande prova che il mondo intero – e, in



Acli, l'informazione ai tempi della pandemia: "Un nuovo inizio" con Gad Lerner
26 maggio 2020



"Dentro le mura": già 500 filmati raccolti per il docufilm sul covid-19 a Bergamo
22 maggio 2020



Bergamo, l'Accademia Carrara riapre con "I musicisti" di Caravaggio
22 maggio 2020



Acli di Bergamo, ripartire dopo il covid-19: dialogo con Gael Giraud
20 maggio 2020

COMMENTI RECENTI

Oyaki • Biancorosso Giappone | Biancorosso Giappone su Saperi d'Oriente da Biancorosso Giappone: suitor in brodo di verdure

Max Bosio su Le messe in streaming. Il virtuale e l'incarnazione

silvana su Le parrocchie, le offerte che crollano, il futuro tutto da inventare. Annotazioni a margine della pandemia - 01

silvana su Luci tra le onde della fragilità: gli educatori si interrogano sul futuro

sito medio su Le parrocchie, le offerte che crollano, il futuro tutto da inventare. Annotazioni a margine della pandemia - 01

silvana su Silvia Romano. La felicità per la sua liberazione. Qualche domanda sulla sua conversione all'Islam

sito medio su I lavoratori immigrati, l'integrazione, le furbie della politica

modo del tutto particolare, la nostra terra – ha conosciuto in questi mesi, lascia sul campo dolore e inquietudine ma anche molte domande che affollano la nostra mente e i nostri cuori. Ancora una volta, per questa ricerca di senso non si tratta di un'operazione intellettuale: gli uomini e le donne il senso di tutte le cose sempre lo rintracciano a partire dai significati che essi stessi danno alle esperienze quotidiane della vita. **A nome della nostra diocesi, il Festival "Fare la pace" ha voluto essere in questi anni un piccolo ma qualificato segno, a servizio di tutti coloro che, nella loro personale ricerca, invocano un aiuto per comprendere il tempo presente e le non facili dinamiche che lo abitano.** In modo del tutto speciale, la riconoscenza vuole raggiungere il Dottor Corrado Benigni per aver accolto con generosità la nomina a nuovo Presidente del Festival. A Lui certamente vanno le nostre più vive congratulazioni e il nostro più fervido augurio: la passione e l'entusiasmo con i quali da subito si è messo a disposizione di questa Istituzione culturale della nostra Chiesa rappresentano indubbiamente una sicura garanzia per quel desiderio di continuare ad essere buoni compagni di viaggio nella ricerca di senso che tutti ci accomuna».

In attesa della manifestazione di luglio, **il Festival inaugura dal 4 giugno "Quel che resta del bene. Preview", un ciclo di quattro incontri in diretta streaming sui canali Facebook, YouTube e bergamofestival.it, ogni giovedì del mese alle 21.**

Scarica qui locandina.



Il primo appuntamento è in programma **giovedì 4 giugno, Riccardo Nisoli**, direttore di "Corriere della Sera – ediz. Bergamo" intervista **Nando Pagnoncelli**, Presidente Ipsos Italia sul tema: **"L'Italia del Covid e la voglia di ripresa degli italiani. Governare la paura per uscire dalla crisi"**.

Giovedì 11 giugno don Giuliano Zanchi, Presidente del Comitato Scientifico di **Bergamo Festival** dialoga con **Luigina Mortari**, professore ordinario di Epistemologia della ricerca qualitativa e Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona sul tema: **"I Giorni della cura. La conoscenza di sé, sollecitudine verso l'altro"**, modera l'incontro **Andrea Valesini**, giornalista de "L'Eco di Bergamo".

Nella foto qui sotto Corrado Benigni, nuovo presidente del festival.

